FLC CGIL NOVARA VCO

federazione lavoratori della conoscenza

La vera scuola non ci sta e sciopera il 5 maggio

La piazza piena è la risposta a chi non ci ha consultati: il DDL scuola va cambiato!



Una delegazione di Docenti, Ata, Precari e RSU della provincia di Novara e del VCO ha partecipato alla manifestazione del 18 aprile a Roma dove veniva annunciato lo **sciopero** per il **5 maggio 2015**.

Il Governo non è mai stato così lontano dalle esigenze della scuola e così lontano da quello che i lavoratori chiedono.
È chiaro, come hanno detto in piazza i segretari generali di Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals e Gilda e i cinque delegati (Rsu) di scuola, che questo Disegno di Legge non piace a nessuno.

Non piace ai precari, docenti e ATA, per i quali i **sindacati finalmente riuniti**, chiedono un piano di stabilizzazioni articolato e immediato che garantisca stabilità a chi da anni garantisce il funzionamento della scuola e la regolarità nella didattica e nella gestione.

Non piace ai lavoratori di ruolo, il cui contratto è al palo da 7 anni e per i quali il rinnovo è una necessità se si vuole davvero ridare dignità a questi lavoratori potere d'acquisto ai loro stipendi.

Non piace per le incursioni della legge su materie che sono soggette a disciplina contrattuale, come le retribuzioni e la mobilità del personale, sulle quali ancora una volta, il Governo non intende sedersi a un tavolo con le organizzazioni sindacali.

Non piace per lo strapotere affidato ai dirigenti attraverso la chiamata diretta dei docenti.

Il **malcontento è forte nel Paese**. Il Ministro Giannini accusa i docenti di non aver capito la riforma e Renzi sostiene che si farebbe sciopero per un motivo incomprensibile.

La FLC CGIL ha presentato le sue proposte per una radicale modifica di questo Ddl, chiedendone anche la soppressione di alcuni articoli. E lo ha fatto anche in un'audizione alle commissioni cultura di Camera e Senato dove sono stati presentati precisi emendamenti ai singoli articoli.

Non c'è più tempo per inutili particolarismi e sofistici distinguo. Il mondo della scuola deve mobilitarsi unito e ora contro una riforma della scuola autoritaria e antidemocratica.

19/04/2015 Luigi Nunziata